



**AZIENDA MUNICIPALE AMBIENTE S.p.A.**  
Via Calderon de la Barca, 87 – 00142 – ROMA

## FUNZIONE IMPIANTI

OGGETTO:

**Stazione di trasferimento e imballaggio di rifiuti urbani indifferenziati (codice EER 200301)  
presso lo stabilimento AMA di Ponte Malnome  
Via Benedetto Luigi Montel, 61/63 – 00148 – Roma.**

ELABORATO:

## RELAZIONE TECNICA

REVISIONI:

Aggiornamenti		Data
1	Integrazioni alla richiesta di proroga dell'Ordinanza n. 1 del 02/01/2024 (prot. AMA n. 03/12/2024.0186350.U)	Dicembre 24
2	Aggiornamento di cui al punto 3) dell'Ordinanza n. 60 del 23/12/2024	Gennaio 25
3		
4		
5		

## INDICE

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
1.1	Situazione attuale .....	3
<b>2</b>	<b>IDENTIFICAZIONE DEL SITO.....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>ATTIVITÀ PRESENTI NELL'AREA INDIVIDUATA .....</b>	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO .....</b>	<b>5</b>
4.1	Caratteristiche del sistema di imballaggio .....	7
4.2	Caratteristiche delle aree di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti .....	7
4.3	Presidi antincendio .....	7
<b>5</b>	<b>ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI TRASFERENZA .....</b>	<b>8</b>
<b>6</b>	<b>GESTIONE DEI FLUSSI VEICOLARI .....</b>	<b>8</b>
<b>7</b>	<b>QUANTITATIVI GESTITI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI TRASFERENZA E DI DEPOSITO TEMPORANEO .....</b>	<b>10</b>
<b>8</b>	<b>ALLEGATI .....</b>	<b>11</b>

## 1 INTRODUZIONE

Con Ordinanze n. 1 del 02/01/2023, n. 14 del 01/06/2023 e n. 1 del 02/01/2024 del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 è stata disposta e – al fine di evitare ovvero limitare la situazione di criticità nella gestione del ciclo dei rifiuti nel territorio di Roma Capitale – successivamente prorogata, l'attività di trasferimento di rifiuti urbani nello stabilimento AMA sito in via Benedetto Luigi Montel 61/63, Roma, loc. Ponte Malnome (operazione R13 dell'allegato "C" parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Tramite la citata Ordinanza n. 14 del 01/06/2023, in particolare, sono stati introdotti alcuni elementi migliorativi all'attività in parola, oltre alla rivisitazione dei quantitativi di rifiuti in ingresso in termini di stoccaggi massimi istantanei, con una migliore capacità di polmonazione delle aree di stoccaggio istantaneo rispetto alle attività di pressofilmatura e trasferimento già autorizzate, unitamente a una serie di prescrizioni.

Con nota prot. AMA n. 03/12/2024.0186350.U, stante il fondamentale contributo strategico che riveste l'attività di trasferimento dei rifiuti urbani in essere presso il sito AMA di Ponte Malnome nel contenere la condizione di criticità in essere nel territorio di Roma Capitale, è stata richiesta un'ulteriore proroga di 180 giorni, rispetto ai termini e alle disposizioni contenuti nella Ordinanza n. 1 del 02/01/2024.

Con Ordinanza n. 60 del 23/12/2024 è stato ordinato ad AMA di proseguire le attività già autorizzate di trasferimento (operazione R13 dell'allegato "C" alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), nonché di deposito temporaneo, di rifiuti urbani nelle more del rilascio del provvedimento autorizzatorio atto a ricondurre l'esercizio dell'attività di trasferimento di rifiuti urbani ad un regime autorizzativo ordinario e comunque per un periodo non superiore a 6 mesi. Il punto 3) della citata Ordinanza prescrive altresì di produrre l'aggiornamento della relazione tecnica e dei relativi elaborati grafici precedentemente trasmessi da AMA, per renderli conformi ai contenuti dell'Ordinanza.

La presente relazione riporta, pertanto, i dettagli tecnici dell'attività di gestione rifiuti per la quale si è ottenuta proroga, tramite il contenuto dei successivi paragrafi e gli annessi elaborati che ne costituiscono parte integrante aggiornando, al mese di gennaio 2025, i contenuti della relazione denominata "*Relazione Tecnica – Rev. 1 – Dicembre 2024*" allegata all'Ordinanza n. 60 del 23/12/2024.

### 1.1 Situazione attuale

Al fine di ottemperare a una delle prescrizioni contenute nella Ordinanza n. 14 del 01/06/2023 che impone che *"le superfici delle aree delle operazioni di trasferimento dei rifiuti dovranno essere impermeabili e possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti"* e che le stesse superfici, *"dovranno essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità"* AMA, tramite la nota prot. n. 22/10/2024.0158961.U, che includeva anche planimetrie ante- e post-operam, ha proceduto:

- i. al fine di migliorare la capacità di intercettazione e convogliamento di eventuali colaticci originati dallo stoccaggio e gestione dei rifiuti, alla realizzazione di una canalina di scolo all'interno del capannone adibito a pressofilmatura e trasferimento dei rifiuti urbani indifferenziati, in luogo di quella precedentemente posizionata all'ingresso (cfr. planimetrie

- “AMAPM\_T02\_ANTE\_Planimetria\_rete\_idrica\_Ponte\_Malnome” e  
“AMAPM\_T02\_POST\_Planimetria\_rete\_idrica\_Ponte\_Malnome”) già allegate  
all’Ordinanza n. 60 del 23/12/2024;
- ii. alla manutenzione delle superfici delle aree coinvolte dalle operazioni di gestione dei rifiuti che hanno riguardato (i) il ripristino delle pendenze, (ii) il ripristino del grado di impermeabilità della pavimentazione tramite asfaltatura.

Inoltre, stanti i positivi risultati conseguiti nel contenimento delle criticità connesse alla gestione del ciclo dei rifiuti nel territorio di Roma Capitale, al fine di ridurre i costi di gestione fortemente impattati dai noli dei macchinari utilizzati per le attività di pressofilmatura e garantire una migliore durabilità del rifiuto imballato in termini di resistenza alla rottura e, di conseguenza, una migliore trasportabilità dello stesso, con evidenti positive ripercussioni anche in termini di mitigazione degli impatti ambientali, tramite la stessa nota è stato altresì comunicato che AMA aveva proceduto:

- i. all’acquisto, tramite procedura ad evidenza pubblica, di nuovi macchinari per la pressofilmatura con le stesse caratteristiche e potenzialità di trattamento di quelli precedentemente installati;
- ii. alla rimozione dei precedenti macchinari, a noleggio, e conseguente installazione dei nuovi macchinari acquistati in luogo dei precedenti, andando ad occupare esattamente la stessa posizione e gli stessi ingombri dei precedenti;
- iii. alla trasmissione della documentazione tecnica relativa ai nuovi macchinari installati tramite link dedicato contenuto nella nota (allegata alla presente per pronto riscontro).

## 2 IDENTIFICAZIONE DEL SITO

L’attività di gestione rifiuti qui descritta avviene nello stabilimento AMA di Ponte Malnome in via Benedetto Luigi Montel 61/63 – 00148 – Roma, identificato tramite i seguenti riferimenti catastali:

- Foglio 746
- Particella 111, 112 e 578 del Catasto Terreni

all’interno dell’area perimetrata di cui alla Determinazione Regione Lazio n. B02442 del 30/04/2012 ad oggetto “AMA S.p.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del titolo III-bis Parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per l’impianto di termovalorizzazione dei rifiuti sanitari situato nel Comune di Roma. Loc. Ponte Malnome (RM).”, in ultimo prorogata “...fino alla pronuncia dell’autorità competente in merito al riesame...” così come riportato nella nota della Direzione Regionale Ambiente – Area AIA della Regione Lazio prot. N. U.0379739 del 15/04/2022.

L’area citata, all’interno della quale insiste l’impianto di rifiuti sanitari ospedalieri non più in esercizio a partire dal 01/05/2015, ha un’estensione totale di circa 15.800 m<sup>2</sup> comprende due capannoni industriali coperti e parzialmente tamponati ritenuti idonei come area per lo svolgimento dell’attività qui descritta, per una superficie totale di circa 2.500 m<sup>2</sup> e un’altezza utile maggiore di 8 metri.

Presso il citato stabilimento è altresì presente un impianto di pesatura, composto da due bascule del tipo “a ponte” delle dimensioni di 16,00 × 3,00 metri, con 8 celle di carico, complete di terminali di pesatura, opportunamente verificate e tarate.

### 3 ATTIVITÀ PRESENTI NELL'AREA INDIVIDUATA

All'interno dell'area individuata per lo svolgimento dell'attività di trasferimento e imballaggio del rifiuto urbano indifferenziato, sono già attive e autorizzate le seguenti attività di trasferimento:

- a. Trasferenza del rifiuto multimateriale da raccolta differenziata (EER 150106) o del rifiuto carta e cartone (EER 150101 e 200101) da raccolta differenziata per una capacità giornaliera autorizzata fino a 300 t/giorno
- b. Trasferenza dei farmaci scaduti e delle siringhe usate abbandonate (EER 200132 e EER 180103\*) per una capacità giornaliera autorizzata complessiva di 100 t/giorno e uno stoccaggio istantaneo fino a 30 t di farmaci scaduti e fino a 210 t di siringhe usate
- c. Trasferenza del rifiuto urbano indifferenziato (EER 200301) per una capacità giornaliera autorizzata fino a 900 t/giorno

### 4 DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo contempla la gestione dei rifiuti urbani indifferenziati (codice EER 200301) tramite l'operazione di trasferimento, per una capacità giornaliera massima autorizzata di 900 t/giorno, a cui si affianca un sistema di imballaggio, per la medesima frazione di rifiuto, costituito da una pressa accoppiata in serie ad una filmatrice, per le operazioni di stoccaggio all'interno del sito, mediante balle filmate in plastica, prima dell'invio tramite trasporto transfrontaliero multimodale (via terra e via mare/rotaia), ad impianti di trattamento finale (termovalorizzatori in R1), ubicati all'estero.

Il processo qui descritto, rientra nell'attività di recupero R13, ovvero di una “*messa in riserva prima di avviare il rifiuto a una delle operazioni da R1 a R12*”.

Stante la contemporanea presenza di altre attività in essere presso l'area individuata per il processo anzidetto, sono stati riorganizzati gli spazi in 4 zone distinte, come di seguito dettagliato e riportato nella tavola allegata denominata “*AMAPM\_T01\_ ANTE – Planimetria viabilità interna con aree di stoccaggio*” di cui alla revisione di marzo 2023, aggiornata alla versione “*AMAPM\_T01\_POST*” di ottobre 2024 e ulteriormente revisionata alla versione “*AMAPM\_T01*” di gennaio 2025 dove sono stati corretti alcuni refusi:

1. **ZONA A:** Trasferenza del rifiuto multimateriale o del rifiuto carta e cartone (EER 150101 e 200101) da (EER 150106) RD per una capacità giornaliera autorizzata fino a 300 t/giorno e uno stoccaggio istantaneo fino a 200 t, considerando, in conformità a quanto riportato nel DM 26/07/2022 recante la “*Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti*” – Allegato I, Paragrafo 5.3.2, comma 3 – un'altezza complessiva entro i 4 m.
2. **ZONA B:** Trasferenza dei farmaci scaduti e siringhe usate abbandonate (EER 200132 e EER 180103\*) per una capacità autorizzata complessiva di 100 t/giorno e uno stoccaggio istantaneo fino a 30 t di farmaci scaduti e fino a 210 t di siringhe usate
3. **ZONA C:** Zona adibita allo scarico a terra del rifiuto urbano indifferenziato (EER 200301) in forma sfusa, per una capacità giornaliera fino a 900 t/giorno e uno stoccaggio istantaneo fino a 320 t, considerando, in conformità a quanto riportato nel DM 26/07/2022 recante la “*Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti*” – Allegato I, Paragrafo 5.3.2, comma 3 – un'altezza complessiva entro i 4 m. All'interno di questa zona, il rifiuto potrà essere alternativamente ricaricato in forma sfusa su mezzi a capacità di carico superiore e inviato presso impianti di destino sul territorio nazionale senza alcuna attività di imballaggio oppure deviato nella ZONA D per essere avviato a pressatura e imballaggio tramite film plastico.

4. **ZONA D:** Zona ospitante il sistema di pressatura e imballaggio tramite film plastico del rifiuto urbano indifferenziato e relativa area di stoccaggio delle balle prodotte con capacità istantanea fino a 840 balle, per circa 1.260 t di rifiuto urbano indifferenziato. All'interno di questa zona, il rifiuto rimane stoccato in attesa di essere caricato sui mezzi che effettueranno il trasporto per il cosiddetto "primo miglio" ovvero fino all'imbarco su treno e/o su nave, presso il terminal di Civitavecchia. In condizioni ordinarie, si avrà una giacenza media di rifiuto indifferenziato, all'interno di questa zona, compresa tra circa 400-530 balle (pari a circa 600-800 t). Le balle, in ossequio a quanto riportato nel DM 26/07/2022 recante la "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti" – Allegato I, Paragrafo 5.3.2, comma 3 – sono disposte su 3 file, per un'altezza complessiva entro i 4 m.

Con specifico riferimento all'attività di imballaggio del rifiuto indifferenziato, il processo prevede le seguenti fasi operative:

- a. Pesatura dei mezzi conferenti in ingresso allo stabilimento di Ponte Malnome e accettazione del quantitativo di rifiuto indifferenziato conferito
- b. Scarico a terra del rifiuto indifferenziato all'interno della ZONA C e disimpegno del mezzo conferente
- c. Movimentazione del rifiuto indifferenziato dalla ZONA C alla tramoggia di carico della pressa asservita al sistema di imballaggio tramite escavatore con benna a polipo. Durante questa fase, si procederà a rimuovere dal flusso, eventuali rifiuti ingombranti che verranno depositati, tramite lo stesso mezzo d'opera, all'interno di cassoni scarrabili posizionati allo scopo nelle immediate vicinanze del sistema di imballaggio. Gli eventuali rifiuti ingombranti intercettati verranno gestiti come deposito temporaneo
- d. Pressatura del rifiuto indifferenziato e creazione della balla
- e. Passaggio della balla alla filmatrice tramite nastro/rulliera
- f. Filmatura della balla
- g. Scarico della balla filmata a terra tramite nastro/rulliera
- h. Movimentazione della balla filmata verso la ZONA D tramite muletto e stoccaggio della stessa in attesa di essere ricaricata su autoarticolati tipo *walking floor* o similari per il trasferimento verso il destino finale
- i. Pesatura degli autoarticolati tipo *walking floor* o similari in ingresso allo stabilimento di Ponte Malnome e accettazione della "tara" del mezzo (l'autoarticolato in ingresso è vuoto)
- j. Posizionamento dell'autoarticolato nell'area caricamento balle in attesa delle attività ivi previste
- k. Caricamento delle balle prelevate dalla ZONA D tramite muletto all'interno dell'autoarticolato
- l. Pesatura dell'autoarticolato carico di balle in uscita dallo stabilimento di Ponte Malnome, disbrigo delle pratiche amministrative e rilascio della documentazione per il trasporto dei rifiuti imballati
- m. Uscita dell'autoarticolato dallo stabilimento di Ponte Malnome

Per le attività di movimentazione del rifiuto urbano indifferenziato qui rappresentate, verranno utilizzati indicativamente i seguenti mezzi d'opera:

- N. 2 pale gommate con benna a ribalta
- N. 2 escavatori gommati con benna a polipo
- N. 2 carrelli elevatori con pinze

#### 4.1 Caratteristiche del sistema di imballaggio

Il sistema di imballaggio, costituito da una pressa accoppiata in serie ad una filmatrice è stato dimensionato con una potenzialità pari a circa 40 balle/ora, ciascuna dal peso stimato di circa 1.500 kg e aventi dimensioni massime pari a 1,1×1,1×2 m (altezza×larghezza×profondità), per un volume della balla pari a circa 2,42 m<sup>3</sup>.

Tale sistema è in grado di compattare il rifiuto urbano indifferenziato, dalla densità stimata di circa 320 kg/m<sup>3</sup> fino alla densità di circa 620 kg/m<sup>3</sup>, una volta compattato e filmato in balle.

#### 4.2 Caratteristiche delle aree di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti

Le aree di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti sono coperte e pavimentate in modo da renderle impermeabili agli eventuali colaticci generati durante le attività di scarico, movimentazione e pressatura dei rifiuti.

Entrambi i capannoni sono dotati di una rete di raccolta delle acque meteoriche scolanti dalle coperture (pluviali) che recapita all'interno della vasca di accumulo di stabilimento.

Per quanto riguarda la gestione degli eventuali colaticci provenienti dai rifiuti stoccati all'interno dei capannoni e dei reflui liquidi originati da eventuali attività di lavaggio è stata realizzata una rete dedicata per ciascun capannone, composta da griglie carrabili e recapitanti all'interno di uno o più pozzetti a tenuta con rilancio dei reflui liquidi intercettati all'interno di N. 2 serbatoi di stoccaggio a tenuta (uno per ogni capannone) del volume di almeno 8 m<sup>3</sup> ciascuno, gestiti come deposito temporaneo. In questo modo, il depuratore presente in stabilimento non viene minimamente interessato dai reflui originati dalle attività qui rappresentate.

Rispetto alla rappresentazione delle reti per la gestione delle acque meteoriche e dei reflui liquidi originati dalle attività qui rappresentate si faccia riferimento alla planimetria qui allegata denominata "AMAPM T02\_Planimetria rete idrica\_Ponte Malnome" (gennaio 2025) dove sono stati corretti alcuni refusi.

Onde minimizzare i rischi ambientali associati al deposito di rifiuti presso tali aree, con particolare riferimento alla ZONA C, è stato realizzato un dosso in cls o in materiale plastica parallelo al lato corto della ZONA C, in corrispondenza della zona dove avviene lo scarico dei rifiuti, quale riferimento fisico non vincolante alle operazioni di conferimento e movimentazione, comunque utile a:

- agevolare i conduttori dei mezzi d'opera e gli stessi autisti dei mezzi conferenti presso la trasferimento al rispetto dei limiti autorizzati per la messa in riserva del rifiuto indifferenziato;
- contrastare eventuali fenomeni di trasporto di rifiuti oltre la superficie coperta del capannone;
- agevolare il deflusso di eventuali reflui acquosi provenienti dalle attività di lavaggio e/o dei colaticci provenienti dallo stoccaggio, verso la rete di raccolta dedicata.

#### 4.3 Presidi antincendio

Entrambi i capannoni sono dotati di un sistema perimetrale di manichette UNI 45 asservite alla rete antincendio, ancora in servizio, dell'impianto di termovalorizzazione. Per migliorare ulteriormente la sicurezza antincendio, soprattutto in termini di riduzione della probabilità di accadimento dei principi d'incendio, sono presenti estintori nelle immediate vicinanze delle aree dove sono presenti rifiuti, come rappresentato nella planimetria allegata alla presente relazione tecnica, denominata "AMAPM T03\_Planimetria rete antincendio\_Ponte Malnome" di cui alla revisione di gennaio 2025, dove sono

stati corretti alcuni refusi. Nella stessa planimetria è anche rappresentato il punto di attacco dei mezzi dei VV.F. in caso di emergenza.

## 5 ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI TRASFERENZA

Di seguito si riporta una tabella contenente le principali informazioni rispetto all'esercizio delle attività di trasferimento qui indicate:

Zona	Descrizione rifiuto	EER	Operatività settimanale	Operatività giornaliera	N. turni	Durata turno	N. max addetti per turno
A	Multimateriale da RD	150106	7 gg/settimana	12 ore/giorno	2 1 <sup>(+)</sup>	6 ore/turno	2
	Carta e cartone da RD	150101 200101					
B	Farmaci scaduti e siringhe abbandonate	200132 180103*	6 gg/settimana	12 ore/giorno	2	6 ore/turno	2
C e D	Indifferenziato	200301	6 gg/settimana	18 ore/giorno	3 <sup>(++)</sup>	6 ore/turno	2-6

**Note:**

(+) Domenica è previsto il solo turno mattina (6:00 – 12:00)

(++) Uno dei turni potrà essere svolto in orario notturno (22:00 – 6:00) per ottimizzare il traffico veicolare

È stato stimato un numero totale di addetti, destinato alle tre attività di trasferimento, compreso tra 14 e 26 unità, a seconda delle esigenze tecnico-logistiche contingenti.

È inoltre garantito un presidio 24 ore su 24 per 7 giorni su 7 tramite apposito servizio di vigilanza e guardiana.

## 6 GESTIONE DEI FLUSSI VEICOLARI

Di seguito si riporta una tabella contenente le principali informazioni rispetto alla gestione dei flussi veicolari attesi in corrispondenza delle attività di trasferimento qui descritte:

Zona	Descrizione rifiuto	EER	Quantitativo massimo (t/giorno)	N. mezzi IN/giorno	Tipologia mezzo	N. mezzi OUT/giorno	Tipologia mezzo
A	Multimateriale da RD	150106	300	20-40	Per raccolta e conferimento del rifiuto presso la trasferimento	20-40	Per raccolta e conferimento del rifiuto presso la trasferimento
	Carta e cartone	15001 200101					

Zona	Descrizione rifiuto	EER	Quantitativo massimo (t/giorno)	N. mezzi IN/giorno	Tipologia mezzo	N. mezzi OUT/giorno	Tipologia mezzo
	da RD			6-9	Per trasferimento del rifiuto dalla trasfereza verso gli impianti autorizzati	6-9	Per trasferimento del rifiuto dalla trasfereza verso gli impianti autorizzati
B	Farmaci scaduti e siringhe abbandonate	200132 180103*	100	10-20 <sup>+</sup>	Per raccolta e conferimento del rifiuto presso la trasfereza	10-20 <sup>(+)</sup>	Per raccolta e conferimento del rifiuto presso la trasfereza
				1-2 <sup>(++)</sup>	Per trasferimento del rifiuto dalla trasfereza verso gli impianti autorizzati	1-2 <sup>(++)</sup>	Per trasferimento del rifiuto dalla trasfereza verso gli impianti autorizzati
C e D	Rifiuto indifferenziato	200301	900	70-130	Per raccolta e conferimento del rifiuto presso la trasfereza	70-130	Per raccolta e conferimento del rifiuto presso la trasfereza
				8-12	Per trasferimento del rifiuto dalla trasfereza verso gli impianti autorizzati	8-12	Per trasferimento del rifiuto dalla trasfereza verso gli impianti autorizzati

**Note:**

(+) N. mezzi previsti per 1-2 giorni/settimana

(++) N. mezzi al mese

Internamente allo stabilimento di Ponte Malnome, i flussi veicolari diretti verso le varie trasfereze osservano la viabilità riportata nella planimetria allegata alla presente e denominata “AMAPM T01\_Planimetria viabilità interna con aree di stoccaggio\_Ponte Malnome” di cui alla revisione di gennaio 2025, dove sono stati corretti alcuni refusi.

L’incremento del traffico veicolare, da e verso, lo stabilimento di Ponte Malnome, dovuto all’attività integrativa autorizzata (impianto di filmatura con capacità autorizzata fino a 900 t/giorno), può essere considerato trascurabile sulla base delle seguenti considerazioni:

1. Il numero di mezzi AMA in ingresso e uscita dallo stabilimento di Ponte Malnome rimane pressochè invariato, stante il fatto che il numero di mezzi in carico all’autorimessa di Ponte Malnome rimane comunque invariato (quantificabile in 500 mezzi/giorno tra ingressi e uscite)

2. L'impatto ambientale in termini di emissioni inquinanti e di sovraccarico della viabilità interna ed esterna allo stabilimento di Ponte Malnome rimane comunque limitato, stante il fatto che:
- Attualmente, i mezzi afferenti all'autorimessa di Ponte Malnome, ove non riescano a conferire il rifiuto indifferenziato presso il vicino impianto di Malagrotta 1 della azienda EGIOVI, sono costretti a scaricare a molti km di distanza dovendo rientrare vuoti, a fine turno, comunque all'autorimessa di appartenenza (Ponte Malnome). Con l'attività integrativa autorizzata, l'intera flotta afferente all'autorimessa di Ponte Malnome potrà conferire il rifiuto indifferenziato, sulla base delle disponibilità, alternativamente presso l'impianto Malagrotta 1 di EGIOVI o presso l'impianto di imballaggio di Ponte Malnome, senza dover percorrere i km aggiuntivi, su viabilità esterna allo stabilimento, per raggiungere gli attuali ulteriori punti di conferimento, posti a molti km di distanza e con aggravio della viabilità limitrofa allo stabilimento
  - I mezzi AMA non appartenenti all'autorimessa di Ponte Malnome che conferissero presso l'impianto di imballaggio provengono tutt'al più da autorimesse limitrofe a Ponte Malnome (principalmente Tor Pagnotta e Romagnoli), impegnando sicuramente un numero molto inferiore di km tra andata e ritorno, con una riduzione matematicamente certa degli impatti ambientali
  - La sola variazione, in termini di carico inquinante e di impegno della viabilità locale è legata al flusso di autoarticolati che verranno a caricare le balle e le portano verso l'impianto di destino finale, quantificabile in un totale di 16-24 mezzi/giorno tra ingressi e uscite, pari a meno del 10% dell'attuale traffico di stabilimento.

Tra l'altro, rispetto alla viabilità locale, c'è da dire che il flusso impegnato per l'attività dell'impianto di imballaggio del rifiuto indifferenziato è sicuramente inferiore al numero di mezzi conferenti presso l'impianto di Malagrotta 2 andato distrutto nell'incendio del 15/06/2022, a seguito del quale AMA si è dovuta attivare per trovare ogni soluzione praticabile per scongiurare l'ennesima emergenza nella gestione del ciclo dei rifiuti nel territorio di Roma Capitale. Infine, si segnala che il traffico all'ingresso dello stabilimento AMA di Ponte Malnome viene gestito senza alcuna ripercussione sulla viabilità locale nelle adiacenze dello stabilimento stante il fatto che via Benedetto Luigi Montel termina all'ingresso dello stabilimento AMA e, pertanto, per alcune centinaia di metri viene utilizzata ad uso esclusivo del traffico AMA, avendo oltretutto una larghezza tale da consentire di tenere fermi, senza interferenza alcuna, diversi mezzi parcheggiati in attesa del carico e dello scarico.

## 7 QUANTITATIVI GESTITI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI TRASFERENZA E DI DEPOSITO TEMPORANEO

Di seguito si riporta una tabella contenente le principali informazioni rispetto alla gestione dei flussi di rifiuti attesi in corrispondenza delle attività di trasferimento qui descritte e autorizzate:

Zona	Descrizione rifiuto	EER	Operazione di gestione	Superficie	Quantitativo R13 rifiuti pericolosi	Quantitativo R13 rifiuti non pericolosi	Quantitativo massimo in stoccaggio
A	Multimateriale da RD	150106	R13	ca. 330 m <sup>2</sup>	-	300 t/giorno	200 t
	Carta e cartone da RD	150101 200101					

Zona	Descrizione rifiuto	EER	Operazione di gestione	Superficie	Quantitativo R13 rifiuti pericolosi	Quantitativo R13 rifiuti non pericolosi	Quantitativo massimo in stoccaggio
B	Farmaci scaduti	200132	R13	ca. 350 m <sup>2</sup>	100 t/giorno		30 t
	Siringhe abbandonate	180103*					210 t
C	Rifiuto indifferenziato	200301	R13	ca. 345 m <sup>2</sup>	-	900 t/giorno	320 t
D				ca. 616 m <sup>2</sup>	-		1.260 t

Di seguito si riporta, infine, una tabella contenente le principali informazioni rispetto alla gestione, come deposito temporaneo, dei rifiuti ingombranti e dei reflui liquidi:

DEPOSITO TEMPORANEO					
Descrizione rifiuto	EER	Fase di trattamento	Superficie	Quantitativo massimo in stoccaggio	Destinazione
Rifiuti ingombranti	200307	Preselezione	ca. 44 m <sup>2</sup>	70 m <sup>3</sup>	R13 – D15
Reflui liquidi	161002	-	ca. 16 m <sup>2</sup>	16 m <sup>3</sup>	R13 – D15

Per quanto riguarda i rifiuti ingombranti (EER 200307) questi sono prodotti, ancorché occasionalmente, durante le fasi preliminari all'avvio del rifiuto indifferenziato a pressofilmatura, al fine di separare tutte quelle frazioni estranee che impedirebbero la corretta pressofilmatura del rifiuto stesso.

Infine, come già dettagliato precedentemente, soprattutto nel caso di rifiuti con elevato contenuto di acqua, tutti i reflui liquidi (EER 161002) comunque originati dalle attività di gestione dei rifiuti ivi descritte, vengono raccolti e convogliati verso serbatoi di stoccaggio e gestiti come rifiuti ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i:

## 8 ALLEGATI

- AMAPM T01 - Planimetria viabilità interna con aree di stoccaggio (gennaio 2025)
- AMAPM T02 - Planimetria rete idrica (gennaio 2025)
- AMAPM T03 - Planimetria rete antincendio (gennaio 2025)